

Green Cross Italia Onlus – Ong

sotto
**l'Alto Patronato del
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

*con il patrocinio di
(in corso di acquisizione)*

Presidente del Senato
Presidente della Camera dei Deputati

Presidente del Consiglio dei Ministri

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero degli Affari Esteri
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero delle Politiche per i Giovani

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
Croce Rossa Italiana

nel quadro delle iniziative

di promozione dei principi della
Carta della Terra
di diffusione e sensibilizzazione degli

OBIETTIVI DEL MILLENNIO
dell'Organizzazione delle Nazioni Unite

del **Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile**
proclamato
dall'UNESCO

BANDISCE
per l'anno scolastico **2008-2009**

la **XVII Edizione**
del Concorso Nazionale Annuale

IMMAGINI PER LA TERRA

Questa iniziativa offre ai docenti l'occasione di progettare percorsi educativi multidisciplinari per approfondire le tematiche ambientali.

Il tema di questa edizione è

NOI GIOVANI REPORTER DEL
CAMBIAMENTO CLIMATICO:
BUONE NOTIZIE DALL'AMBIENTE

1. FINALITÀ

Il concorso, seguendo un progetto di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, vuole promuovere la sensibilizzazione dei giovani alle tematiche ambientali, facendo acquisire loro competenze e conoscenze traducibili in nuove capacità comportamentali più consapevoli e responsabili. In supporto a questo progetto, Green Cross Italia ritiene egualmente necessario che i giovani siano stimolati alla conoscenza delle tecniche rudimentali del giornalismo e della comunicazione, per far loro acquisire capacità interpretative dei linguaggi dei differenti mass media e per aiutarli a conquistare una maggiore autonomia critica in un mondo sempre più segnato dell'informazione.

2. DESTINATARI

Il Concorso è riservato agli alunni delle scuole materne e dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado, pubbliche e private, di tutto il territorio nazionale e delle comunità degli italiani all'estero.

3. CLASSI DI CONCORSO

Sono istituite quattro classi di concorso:

1. scuole materne e dell'infanzia
2. scuole primarie (elementari)
3. scuole secondarie di I° grado (medie inferiori)
4. scuole secondarie di II° grado (medie superiori)

4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. La partecipazione può essere individuale o di gruppo classe (*composto da un numero minimo di 2 ad un numero massimo di 50 partecipanti anche provenienti da classi differenti*).
2. E' prevista la produzione di elaborati da sottoporre alla giuria del concorso utilizzando le diverse tipologie del linguaggio giornalistico (*per esempio la ricostruzione di fatti o avvenimenti attraverso un lavoro di ricerca documentale, l'inchiesta, l'esposizione di un proprio punto di vista, la dichiarazione e quant'altro rientri nelle libere scelte di insegnanti e alunni*).
3. Gli elaborati possono essere realizzati con i mezzi ritenuti più opportuni (*per esempio scrittura, disegno, anche fumettistico, fotografia, video, strumenti multimediali di vario tipo, compresi gli MMS, ecc.*).
4. A titolo indicativo suggeriamo, a chi deciderà di partecipare attraverso la **scrittura**, di non superare la lunghezza massima di un foglio protocollo o di un dattiloscritto di 4500 caratteri.
5. Per il **disegno/fumetto**, realizzato con qualsiasi tecnica e materiale e utilizzando le scansioni della narrazione fumettistica, si potranno utilizzare tavole del formato massimo di cm 35x50. Sono ammesse le didascalie.

6. Per la **fotografia**, il materiale inviato non deve oltrepassare le 10 pose, a colori o in bianco e nero. Sono ammesse didascalie.
7. La durata del filmato **video** deve essere compresa tra 5 e 15 minuti. Si dovrà spedire una copia della realizzazione in formato DVD.
8. Per le **tecniche multimediali**, il materiale inviato deve essere contenuto in un unico Cd Rom o DVD e deve essere eseguibile attraverso i browser più diffusi (Internet Explorer, Netscape Navigator, ecc.).
9. Per gli **MMS** (Multimedia Messaging Service), un massimo totale di 7 MMS a gruppo classe partecipante inviati alla e-mail: concorso@immaginiperlaterra.it corredati di nome della scuola, nome della/e classe/i partecipante/i e n° telefonico della scuola. Inoltre dovrà essere inviata la scheda di progetto didattico.
10. Sono accettati anche **numeri monografici dei giornali di classe/scuola** – digitali o cartacei - dedicati al tema del concorso.

I LAVORI INVIATI NON VERRANNO RESTITUITI

5. IMPORTANTE

- A. Agli elaborati **devono** essere **allegati tutti i dati che permettano la rapida identificazione dei partecipanti**:
 - scuola di appartenenza con indirizzo completo;
 - nome e cognome e materia di insegnamento del docente che ha coordinato il lavoro;
 - nome e cognome e materia di insegnamento di tutti i docenti e di altro personale che hanno collaborato al lavoro;
 - lista completa degli studenti partecipanti al lavoro, indicandone nome cognome luogo e data di nascita.
- B. Gli insegnanti coordinatori dovranno allegare ai lavori degli allievi la **scheda di progetto didattico**, da compilare in tutte le sue parti.
- C. Più lavori di diversi gruppi classe possono pervenire unitamente nello stesso pacco postale, purché siano ben divisi all'interno del suddetto pacco e ciascuno corredato della propria scheda di progetto didattico saldamente fissata al lavoro.
- D. La scheda può essere richiesta telefonando alla Segreteria permanente del Concorso, tel. 06.36004300 / 06.36004364, o scaricandola dal sito web www.immaginiperlaterra.it o www.greencross.it
- E. Sui siti www.immaginiperlaterra.it e www.greencross.it sarà possibile trovare materiali informativi specifici per l'approfondimento del tema della presente edizione e avere informazioni aggiornate sull'andamento dell'iniziativa.

F. Si predilige la conversione dei lavori in formato digitale per facilitare la pubblicazione dei lavori su specifiche pagine web.

6. TERMINI DI PRESENTAZIONE

Gli elaborati devono pervenire al seguente indirizzo:

Green Cross Italia Onlus
Concorso Immagini per la Terra
Via Flaminia, 53 - 00196 Roma

Oppure all'indirizzo mail:
concorso@greencross.it

Il termine per le spedizioni degli elaborati è fissato per il **31 Marzo 2009**.

In ogni caso **non verranno presi in considerazione** gli elaborati che saranno recapitati **oltre la data del 18 Aprile 2009**.

7. ESAME DEI LAVORI PERVENUTI

Gli elaborati verranno esaminati da Commissioni composte da esperti scelti dall'associazione organizzatrice.

I giudizi delle Commissioni esaminatrici sono insindacabili.

8. FASE FINALE E PREMIAZIONE

La cerimonia di premiazione dei vincitori si svolgerà entro il 31 ottobre 2009.

Tutte le informazioni per la partecipazione ad essa saranno tempestivamente comunicate agli interessati.

Saranno proclamati **8 vincitori** :

- **2 per scuole materne e dell'infanzia**
- **2 per le scuole primarie (elementari)**
- **2 per le scuole secondarie di I° grado (medie inferiori)**
- **2 per le scuole secondarie di II° grado (medie superiori)**

Tutti e 8 i vincitori riceveranno un **premio di € 1.000 ciascuno** che dovrà essere impegnato a sostegno di iniziative ambientali della scuola di appartenenza. Ad ogni studente vincitore verrà consegnato un diploma.

Alcune delle opere selezionate potranno essere oggetto di pubblicazione, in forma tradizionale e/o digitale, di cui si darà preventiva notizia agli interessati. I lavori premiati saranno ospitati sulle pagine web dei siti di Green Cross Italia.

9. I CAMBIAMENTI CLIMATICI

1. Generalità.

Il "riscaldamento globale", causa dei cambiamenti climatici in corso, è determinato da numerosi fattori.

Questi sono per la maggior parte riconducibili all'intensa crescita di tutte quelle attività umane che rilasciano nell'atmosfera numerosi gas serra, tra i quali l'anidride carbonica.

L'innalzamento dei consumi globali nei paesi cosiddetti sviluppati, associato al forte incremento delle attività industriali per quelli considerati in "rapida crescita" (Cina, India, Brasile, etc.) e quindi divenuti dei grandi consumatori di energia, aggrava i problemi ambientali nell'immediato futuro.

Il dibattito internazionale è stato molto faticoso, ma ora nessuno scienziato e nessun governo mette in dubbio che è in atto una modificazione della composizione chimica dell'atmosfera che è causa del fenomeno conosciuto come riscaldamento globale e le cui conseguenze favoriscono i cambiamenti climatici ai quali assistiamo.

Non solo, tutti sono d'accordo che il fenomeno è in corso e che tenderà a manifestarsi in maniera ancora più accentuata nel prossimo futuro. In base a ciò la comunità internazionale, presa coscienza unanime della situazione, indica due assi di lavoro: intervenire per **mitigare** le conseguenze di questi cambiamenti, attraverso interventi nei settori di produzione dei gas che alterano il clima; promuovere tutte le misure per il progressivo **adattamento** alle mutate condizioni.

Il punto molto delicato e la fonte delle dispute tra i governi si basa sul come condividere le misure che devono essere intraprese: chi, come e in quale misura deve intervenire.

Però, di fronte ai cambiamenti climatici, ogni istituzione pubblica, ad ogni livello, ogni cittadino, ogni responsabile economico, politico, scientifico, religioso, del mondo della comunicazione e in generale della società civile, si trova di fronte alle proprie responsabilità e all'imperativo di dover di agire.

2. L'informazione sull'ambiente.

Da più parti è stato notato come, anche per l'ambiente, si ha "la notizia" solo in presenza di situazioni catastrofiche.

Ciò a lungo andare rischia di produrre **due fenomeni negativi**.

Il primo riguarda una "**assuefazione**", cosicché ad un certo punto anche le notizie drammatiche non hanno la "dignità" di figurare "in prima pagina".

Il secondo attiene ad un perverso percorso di "deresponsabilizzazione" e **frustrazione**. I problemi sono talmente "grandi" e fuori dalla portata delle nostre possibilità di incidere che preferiamo deresponsabilizzarci per non sentirci impotenti.

Questi due fenomeni sono ancora più dannosi, deleteri e preoccupanti nelle giovani generazioni, perché colpiscono direttamente il loro processo di apprendimento, di formazione della coscienza e del senso della partecipazione alla cosa pubblica.

3. Segni di cambiamento.

Assistiamo tuttavia a dei segni di cambiamento: in primo luogo ad una crescita della consapevolezza dei gravissimi problemi ambientali - che ricadono sulla composizione degli ecosistemi, sulle abitudini di vita delle specie, sulla salute di tutti i cittadini di ogni paese; e insieme alla messa in opera di azioni volte a preservare l'ambiente.

I progressi della **ricerca scientifica** nel frattempo, sia nell'**innovazione** sia nella conoscenza dei processi naturali, forniscono importanti strumenti che ci permettono di ridurre considerevolmente "l'impronta ecologica" dei nostri stili di vita senza per questo dover retrocedere rispetto ad un acquisito benessere e ad un'alta qualità di vita dei cittadini.

Dal **mondo della tecnica** ci giungono con grande frequenza informazioni su applicazioni tecnologiche a beneficio dell'ambiente, derivate dalle scoperte scientifiche. Egualmente, grandi progressi riguardano l'efficacia e l'efficienza nell'uso dei sistemi esistenti, che ci permettono di ridurre considerevolmente "l'impronta ecologica" dei nostri stili di vita.

Un ruolo decisivo è svolto sia dai **parlamenti** e in generale dalle **assemblee elettive**, dai **governi**, con le corrispondenti **amministrazioni** incaricate di applicarne le decisioni anche attraverso processi partecipativi. Atti fondamentali sono l'emanazione di leggi e regolamenti, che sono improntati alla comune responsabilità verso il benessere delle comunità locali, delle generazioni presenti e future e la protezione degli ecosistemi. Questi atti possono definire, proporre, incoraggiare e sostenere tutte quelle attività che sono orientate in questa direzione e accompagnare quella che possiamo definire una vera e propria **conversione ecologica** del nostro mondo.

Una parte non marginale del **mondo produttivo** sta trasformando le modalità di progettazione, produzione e smaltimento dei propri prodotti. Nuove imprese nascono sul terreno generalmente definito di "green business". A seguito della maggiore sensibilità ambientale dei cittadini e di leggi appropriate, il mondo dell'impresa cerca nuovi spazi competitivi. Ciò, unito ad una sincera assunzione di responsabilità, sta facendo emergere una nuova leva di imprenditori capaci di avere una visione a lungo termine che sarà determinante per vincere le sfide ambientali e sociali in corso.

Quando un popolo si mette in marcia, non trova ostacoli sul proprio cammino.

Altro fattore decisivo riguarda le **attività di gruppi di cittadini organizzati in strutture associative** – dalle più grandi alle più piccole, che siano laiche o religiose, sindacali o sportive, ambientali o sociali e di sviluppo. Si tratta di attività tradizionali, **momenti rivendicativi** e di difesa delle frontiere dei nuovi diritti. Riguardano

l'ambito sociale, ambientale o della salute e dell'educazione.

Sempre più spesso, però, questi momenti associativi si configurano come luoghi in cui conoscere, condividere e praticare in prima persona **nuovi stili di vita** e interpretare in modo nuovo valori antichi.

4. Buone notizie dall'ambiente.

Le storie direttamente vissute rappresentano una moltitudine di esperienze e narrano, allo stesso modo delle entusiasmanti ricerche e scoperte scientifiche, gioielli e modelli da replicare e far conoscere. Piccole realtà come comuni, scuole, enti di protezione ambientale, associazioni si sono rese capaci di intraprendere specifiche iniziative propositive, ottenendo risultati incoraggianti.

Affidare ai nostri giovani reporter del cambiamento climatico il compito di far conoscere alcune di queste esperienze è il tema di questa edizione.

Raccogliere dati, documentare e raccontare – con i mezzi e i linguaggi più appropriati alle proprie sensibilità - questi fatti positivi è il modo che suggeriamo per combattere quei due fenomeni negativi che abbiamo indicato più sopra: "l'assuefazione" e la frustrazione. Pur consapevoli che lo stato dell'ambiente è molto critico, sappiamo che non poche sono le "buone notizie" – le *green good news*. Conoscerle è fondamentale per agire e cambiare, ma anche uno dei modi migliori affinché nello spirito dei giovani studenti si possa affiancare al pessimismo della ragione l'ottimismo della volontà.

Per questi motivi il tema dell'edizione di questo anno è :

**Noi giovani reporter del
Cambiamento Climatico:
BUONE NOTIZIE DALL'AMBIENTE**

10. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL D. LGS. 196/2003 (PRIVACY)

I dati conferiti in occasione della partecipazione al presente Concorso Immagini per la Terra, sono utilizzati esclusivamente da Green Cross Italia onlus/ong per consentire lo svolgimento del Concorso medesimo. Il mancato conferimento avrà come conseguenza l'impossibilità di poter dare corso all'attribuzione dei premi. In ogni momento potranno essere esercitati dagli interessati nei confronti di Green Cross Italia onlus/ong i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 (la conferma dell'esistenza di dati personali, di conoscerne il contenuto e l'origine; verificarne l'esattezza o chiederne la rettifica; chiederne la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco nel caso siano trattati in violazione della legge; opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento).

LA CARTA DELLA TERRA

PREAMBOLO

Per la storia della Terra, l'epoca che stiamo vivendo rappresenta un momento critico in cui l'umanità dovrà scegliere il proprio futuro. A causa della crescente interdipendenza e fragilità che caratterizza il mondo odierno, il futuro porta con sé grandi rischi e insieme grandi promesse. Per andare avanti dobbiamo riconoscere che pur all'interno di una straordinaria varietà di culture e forme di vita siamo comunque un'unica famiglia umana e un'unica comunità terrestre con un destino comune. Dobbiamo unirici per portare avanti una società globale sostenibile fondata sul rispetto per la natura, per i diritti umani universali, per la giustizia economica, e su una cultura della pace. Per raggiungere tale obiettivo, è assolutamente necessario che noi, le Popolazioni della Terra, dichiariamo le nostre responsabilità l'una verso l'altra, verso tutte le altre forme di vita, verso le generazioni future.

La Terra, la nostra casa

L'umanità fa parte di un vasto universo in continua evoluzione. La Terra, la nostra casa, vive attraverso un'unica comunità vivente. Le forze della natura rendono l'esistenza un'avventura difficile e incerta, ma la Terra ha fornito le condizioni necessarie all'evoluzione della vita. La capacità di recupero della comunità vivente e il benessere dell'umanità dipendono dalla preservazione di una biosfera sana con tutti i suoi ecosistemi, di una ricca varietà di piante e animali, di terreni fertili, acque pure e aria pulita. L'ambiente mondiale e le sue risorse non rinnovabili sono una preoccupazione condivisa da tutta l'umanità. La tutela della vitalità, varietà e bellezza della Terra è una responsabilità inalienabile.

La situazione globale

I modelli di produzione e consumo dominanti sono la causa principale del degrado ambientale, dell'esaurimento delle risorse e dell'estinzione a cui sono destinate numerose specie. Le comunità sono vittime di un indebolimento disastroso. I vantaggi dello sviluppo non sono distribuiti equamente e il divario tra ricchi e poveri diventa sempre più profondo. L'ingiustizia, la povertà, l'ignoranza, e i conflitti violenti sono largamente diffusi e causa di grandi sofferenze. Un aumento senza precedenti della popolazione umana ha sovraccaricato i sistemi ambientali e sociali. Le basi della sicurezza mondiale sono minacciate ma queste tendenze, sebbene pericolose, non sono inevitabili.

Le sfide del futuro

A noi la scelta: o una partnership globale con cui prendersi cura della Terra e del prossimo, o il rischio di distruggere noi stessi e tutte le altre forme di vita. Se scegliamo la prima opzione, dobbiamo modificare radicalmente i nostri atteggiamenti, valori e stili di vita. È indispensabile comprendere che una volta soddisfatti i bisogni essenziali, lo sviluppo umano si basa fondamentalmente su una maggiore ricchezza interiore e non su una maggiore ricchezza materiale. Possediamo le conoscenze e le tecnologie adatte per provvedere a tutti e per ridurre il nostro impatto sull'ambiente. L'emergere di una società civile globale sta creando nuove opportunità per costruire un mondo più democratico e umano. Le nostre sfide ambientali, economiche, politiche e sociali sono collegate, e insieme possiamo forgiare soluzioni inclusive.

La responsabilità universale

Per realizzare queste aspirazioni, dobbiamo scegliere di vivere con un senso di responsabilità universale, identificandoci con l'intera comunità terrestre oltre che con le nostre comunità locali. Siamo contemporaneamente cittadini di nazioni diverse e di un unico mondo in cui il locale e il globale sono strettamente connessi. La responsabilità per il benessere presente e futuro della famiglia umana e di tutte le forme di vita spetta ad ognuno di noi. Lo spirito di solidarietà umana e il senso di affinità con le altre forme viventi diviene più saldo quando improntiamo la nostra vita sul rispetto del mistero dell'esistenza, sulla gratitudine per il dono della vita, riconoscendo umilmente il posto che l'uomo occupa nel vasto ordine delle cose. Ciò di cui abbiamo urgentemente bisogno è una visione comune di un sistema di valori basilari in grado di costituire il fondamento etico dell'emergente comunità globale. Pertanto, condividendo tutti la stessa speranza, affermiamo la necessità dei seguenti principi interdipendenti per uno stile di vita sostenibile e attraverso cui guidare e valutare la condotta di ogni individuo, organizzazione, attività, governo, e istituzione sovranazionale.

PRINCIPI GENERALI

I. Rispettare e prendersi cura della comunità vivente

1. Rispettare la Terra e tutte le forme di vita.
2. Prendersi cura della comunità vivente con consapevolezza, condivisione e amore.
3. Impegnarsi per costruire società giuste, aperte alla partecipazione, sostenibili e pacifiche.
4. Salvaguardare l'abbondanza e la bellezza della Terra per le generazioni presenti e future.

II. Integrità ambientale

5. Proteggere e ripristinare l'integrità dei sistemi ecologici della Terra, prestando particolare attenzione alla biodiversità e ai processi naturali che sostengono la vita.
6. Prevenire i danni ambientali quale miglior mezzo di tutela dell'ambiente e, in caso di conoscenze non sufficienti, applicare un approccio preventivo.
7. Adottare modelli di consumo, produzione, e riproduzione che rispettino e salvaguardino le capacità rigenerative della Terra, i diritti umani e il benessere delle comunità.
8. Sviluppare lo studio della sostenibilità ambientale e promuovere lo scambio aperto e l'ampia applicazione delle conoscenze acquisite.

III. Giustizia Sociale ed Economica

9. La lotta alla povertà come dovere etico, sociale, economico e ambientale.
10. Assicurarsi che le attività economiche e le istituzioni a tutti i livelli promuovano lo sviluppo umano in modo equo e sostenibile.
11. Affermare l'uguaglianza e la parità tra i generi quale presupposto per lo sviluppo sostenibile e assicurare un accesso universale all'educazione, all'assistenza sanitaria e alle opportunità economiche.
12. Difendere il diritto di ogni individuo, senza discriminazioni, a vivere in un ambiente

naturale e sociale che sia di sostegno alla dignità umana, alla salute fisica e al benessere spirituale, con particolare attenzione ai diritti delle popolazioni indigene e delle minoranze.

IV. Democrazia, non-violenza e pace

13. Rafforzare le istituzioni democratiche a tutti i livelli, e fornire trasparenza e affidabilità di governo, partecipazione completa ai processi decisionali, e accesso alla giustizia.
14. Integrare nell'educazione formale e nella formazione a vita il sapere, i valori e le abilità necessarie per uno stile di vita sostenibile.
15. Trattare tutti gli esseri viventi con rispetto e considerazione.
16. Promuovere una cultura della tolleranza, non-violenza e pace.

VERSO IL FUTURO

Come mai prima d'ora nella storia dell'umanità, un destino comune ci spinge a cercare un nuovo inizio. Tale rinnovamento è la promessa di questi principi della Carta della Terra: per mantenerla dobbiamo impegnarci ad adottare e promuovere i valori e gli obiettivi della Carta.

Per raggiungere questo scopo, occorre una nuova disposizione mentale e spirituale, un nuovo senso di interdipendenza globale e di responsabilità universale. Dobbiamo usare tutto il nostro potenziale di immaginazione e di ingegno per sviluppare e attuare a livello locale, regionale, nazionale e mondiale la visione di uno stile di vita sostenibile. Il nostro patrimonio culturale e la varietà delle sue forme sono un dono prezioso per tutti noi e le diverse culture sapranno trovare modi peculiari per realizzare tale visione. È nostro dovere approfondire ed estendere il dialogo mondiale da cui ha avuto origine La Carta della Terra, poiché la ricerca comune e continua della verità e della saggezza è fonte di nuove conoscenze ed esperienze.

Nella vita accade spesso di affrontare contrasti tra valori importanti e dover compiere scelte difficili. Nonostante ciò, dobbiamo trovare il modo per armonizzare la diversità con l'unità, l'esercizio della libertà con il bene comune, gli obiettivi a breve termine con quelli a lungo termine. Ogni individuo, famiglia, organizzazione, azienda e comunità ha un ruolo decisivo in questo progetto. Le arti, le scienze, le religioni, le istituzioni educative, i mezzi di comunicazione, le imprese, le organizzazioni non governative e i governi sono chiamati ad offrire la loro creatività, il loro sostegno e la loro guida per raggiungere l'obiettivo. L'azione congiunta di governi, società civile e comunità imprenditoriale è fondamentale per una gestione efficace.

Per poter costruire una comunità globale sostenibile, le nazioni del mondo devono rinnovare il loro impegno nelle Nazioni Unite, adempiere ai propri obblighi in base agli accordi internazionali in vigore, e sostenere l'attuazione dei principi della Carta della Terra con uno strumento giuridicamente vincolante sull'ambiente e lo sviluppo.

Il nostro compito è quello di rendere indimenticabile la nostra epoca per ciò che essa potrà offrire: un nuovo rispetto per la vita, un impegno energico e risoluto a realizzare la sostenibilità, un nuovo impulso alla lotta per la giustizia e la pace, e una celebrazione gioiosa della vita